

Rescaldina: il centro estivo si farà, si parte il 15 giugno

Date : 22 maggio 2020

A Rescaldina il centro estivo si farà. Mentre quasi tutti gli altri Comuni del Legnanese stanno ancora valutando come procedere, tra [questionari](#) e tavoli di lavoro, Piazza Chiesa ha già deciso: **si partirà il prossimo 15 giugno**, il centro rimarrà attivo fino al 31 luglio e potrà ospitare fino a **150 bambini e ragazzi**.

Anche il centro estivo dovrà adattarsi alla "nuova normalità" della fase 2: non sarà più ammessa la frequenza part time ma **si potrà iscriversi solo a tempo pieno**, la mensa servirà piatti monoporzione in contenitori termosaldati e bambini e ragazzi saranno sottoposti ad un **triage all'ingresso, con rilevazione della temperatura corporea ed igienizzazione delle mani**. I genitori, inoltre, non potranno accedere agli spazi del centro estivo: saranno i Covid manager ad occuparsi dei rapporti con le mamme e i papà.

Il principio guida alla base dell'organizzazione scelta dal Comune è quello dell'**alternanza tra piccoli gruppi nell'uso degli spazi esterni e delle aule delle due scuole primarie del paese**, le Dante Alighieri di Rescaldina e le Alessandro Manzoni di Rescald. Ogni gruppo sarà formato da un numero chiuso di piccoli utenti (cinque per la scuola materna, sette per la scuola primaria e dieci per la scuola secondaria di primo grado) e **lavorerà sempre con gli stessi educatori**: in questo modo saranno ridotti al massimo i contatti e di conseguenza anche il rischio di contagio, rendendo allo stesso tempo più semplice l'eventuale tracciamento.

Tra le incognite che quest'anno gravano sui [centri estivi](#), anche la **quantità di iscrizioni**: non si sa, infatti, se e come si organizzeranno gli oratori, e quindi è stato necessario prevedere un **numero chiuso**. I criteri per l'accesso sono ancora in corso di definizione, ma con ogni probabilità l'amministrazione darà peso, in ordine di priorità, alla **residenza**, ad **eventuali disabilità**, alla **circostanza che entrambi i genitori lavorino** e all'**ordine cronologico**.

La "rivoluzione" nell'organizzazione comporterà inevitabilmente un **aggravio di costi**, quasi triplicati rispetto agli anni scorsi. La spesa extra, però, non graverà sulle famiglie: il Comune ha infatti deciso di mantenere **invariate le tariffe**.

«Teniamo moltissimo a questa iniziativa - sottolinea il vicesindaco, Enrico Rudoni - e abbiamo iniziato a parlarne e a progettarela quando eravamo ancora in pieno lockdown. Durante i mesi di chiusura **bambini e ragazzi sono stati dimenticati**, e per questo motivo riteniamo **importante far ripartire i servizi educativi**. Ora speriamo in un buon numero di iscrizioni».